



CAMERA DI COMMERCIO IN MANTOVA  
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Mantova



Associazione degli Industriali  
della Provincia di Mantova



C O M U N I C A T O S T A M P A

## IL COMMERCIO ESTERO MANTOVANO

*Diffusi i dati relativi all'import-export del primo semestre 2004*

Mantova 22 settembre 2004 - Dall'analisi dei dati import-export del primo semestre 2004 effettuata dal Servizio studi e Informazione statistica Economica della Camera di Commercio, dal Centro Studi Assindustria e dal Consorzio Mantova Export si nota come **a livello nazionale**, il valore delle esportazioni confermi un periodo molto positivo, con un aumento del 5,7% dell'export italiano sui mercati esteri rispetto al primo semestre dello scorso anno. Positiva anche la variazione delle importazioni del nostro Paese, che sono cresciute del 4,8%.

Anche la **Lombardia**, la principale regione esportatrice in Italia, con una quota pari al 28% dell'export italiano, nel corso del primo semestre del 2004 ha registrato una crescita degli scambi con l'estero sostanzialmente in linea con il dato nazionale (+5,3% l'export e +5,8% l'import).

A differenza dei dati nazionali e regionali, i **valori provinciali** mostrano una tenuta delle esportazioni, ma con margini molto risicati (la crescita è solo dello 0,6%), e un cedimento dell'import (-8,4%). Ciò nonostante la provincia mantovana, che si qualifica sempre tra le principali province in termini di esportazione, sembra mostrare segni di ripresa nel secondo trimestre di quest'anno rispetto alla prima rilevazione, tant'è che da un trimestre all'altro le esportazioni sono aumentate dell'8% e il saldo commerciale estero di Mantova nei primi sei mesi del 2004 rimane positivo per 591 milioni di Euro.

Analizzando le **variazioni a livello settoriale** vediamo che quattro dei cinque settori che costituiscono i tradizionali punti di forza dell'export mantovano, e insieme rappresentano circa il 75% dell'export provinciale, mostrano un andamento insoddisfacente: le esportazioni di macchine ed apparecchi meccanici sono cadute del 5,3% rispetto ai primi sei mesi del 2003; quelle di mezzi di trasporto sono rimaste sugli stessi valori; le esportazioni di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali sono diminuite del 4% e quelle di prodotti tessili sono stagnanti, con livelli inferiori a quelli del primo semestre 2002. Segnali di sofferenza si notano anche per i prodotti alimentari e le bevande (-14%) che negli ultimi due anni avevano mantenuto dei buoni risultati di esportazione.

Valori dell'export in crescita, tuttavia, si sono registrati per l'importante settore dei metalli e prodotti in metallo (+26%), per il legno e prodotti in legno (+19%), per i prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+12,6%) per gli articoli in gomma e materie plastiche (+12%) e per l'abbigliamento (+8%).

“I dati del primo semestre di quest'anno indicano una *performance* positiva ma modesta dell'export mantovano – commenta *Roberto Artioli, Consigliere Incaricato al Centro Studi dell'Associazione Industriali* - ciò spiega perfettamente quanto si era già accertato nell'indagine congiunturale sul secondo trimestre dell'anno, dove si era evidenziato che l'economia industriale mantovana stava uscendo pian piano dalla crisi, con la velocità consentita da un export ancora abbastanza debole. Tuttavia, il fatto che nel secondo trimestre dell'anno l'export sembra riprendersi a ritmi dell'8% sul trimestre precedente può far sperare in migliori risultati anche di produzione per i prossimi mesi.”

Per quanto concerne la **direzione geografica delle esportazioni** Germania e Francia restano i due mercati di sbocco più importanti per le imprese mantovane, assorbendo oltre il 30% del fatturato esportato; tuttavia, sono mercati caratterizzati da una crescita complessiva molto ridotta, il che si

ripercuote anche sulle importazioni dalla nostra provincia (la variazione dell'export mantovano verso la Germania, infatti, è -2,2% e verso la Francia -0,1%). La sostanziale stagnazione delle esportazioni verso queste due nazioni si accompagna all'apparente emergere di un gruppo di paesi la cui domanda di prodotti mantovani appare essere in crescita significativa, ossia Spagna, Regno Unito, Austria e Belgio. Si nota, infine, una perdita di presenza dei prodotti mantovani proprio su quei mercati la cui crescita ha registrato tassi impressionanti nella prima metà dell'anno, e cioè Cina e Stati Uniti (-17% le esportazioni mantovane verso gli USA e -13% quelle verso la Cina). La perdita di potenziale competitivo, è probabilmente dovuto al permanere di un elevato cambio Euro/Dollaro che penalizza fortemente le nostre esportazioni. Molto incoraggianti, invece, i dati relativi alle esportazioni verso Turchia, Russia e Polonia, che stanno ad indicare una forte capacità da parte degli esportatori mantovani di aggredire con successo mercati emergenti e potenzialmente vasti e geograficamente prossimi.

“Attenzione particolare va prestata ai flussi commerciali tra le imprese della provincia e i Paesi nuovi membri dell'Unione Europea – commenta *Ercole Montanari, Presidente della Camera di Commercio di Mantova* – infatti, se da un lato essi, insieme a Turchia, Romania e Bulgaria, costituiscono, già prima dell'adesione, il secondo partner commerciale per i Paesi dell'Unione a 15, dall'altro i loro tassi attesi di crescita sono molto alti rispetto a quelli di altre aree e dunque si pensa che la loro importanza crescerà ancora nel futuro sia in quanto mercati di sbocco che di approvvigionamento.”

Secondo l'opinione del *Consorzio Mantova Export* è inutile nascondersi che sono poche le imprese che possono ritenersi al di sopra di un momento di difficoltà che ha investito quasi tutti i settori.

La mancanza di liquidità, conseguente anche ad un arroccamento del sistema creditizio, non agevola di certo l'operatività delle aziende, anzi, ne accorcia il “respiro”, con un effetto domino che colpisce anche le imprese del terziario. Molte aziende stanno reagendo, cercando con tenacia di individuare nuovi sbocchi commerciali anche in quei mercati che hanno visto diminuire la percentuale del nostro export.

“A costo di sembrare monotoni - commenta *Alessandro Dotti, Direttore del Consorzio Mantova Export* - vogliamo, infine, sottolineare che la concorrenza portata da nazioni che propongono prodotti a prezzi al di fuori di ogni logica di mercato, anche se frequentemente non a norma (nel contesto di una pressoché totale assenza di controlli), sta minacciando la maggioranza dei comparti produttivi.”

**Tav. 1**  
**Import, Export e bilancia commerciale**  
**Dati provvisori 1 semestre 2004**  
Valori in Euro

	1 sem. 2004 provvisorio			variaz.% 2003/2002 (*)		variaz. % 2004/2003	
	import	export	saldo commerciale	import	export	import	export
<b>ITALIA</b>	136.006.911.764	132.622.975.857	-3.383.935.907	-1,1	-6,1	4,8	5,7
<b>LOMBARDIA</b>	51.859.599.538	37.862.075.707	-13.997.523.831	-0,5	-4,4	5,8	5,3
<b>MANTOVA</b>	<b>1.344.213.694</b>	<b>1.935.256.569</b>	<b>591.042.875</b>	<b>12,8</b>	<b>0,7</b>	<b>-8,4</b>	<b>0,6</b>

Fonte: Elaborazioni Servizio Studi e Informazione Statistica Economica della Camera di Commercio di Mantova e Centro Studi Assindustria su dati ISTAT

(\*) I dati 2002 sono definitivi e differiscono da quelli pubblicati in precedenti comunicati

**Tav. 2**  
**Valore dell'Export per classificazione merceologica ATECO nel 1° sem. 2004**  
**Provincia di MANTOVA**  
Valori in Euro - Dati provvisori 1 semestre 2004

Classifica merci per ATECO	EXPORT			variaz.%	variaz.%	Compo- sizione 2004 %
	2002 (*)	2003 provvisorio	2004 provvisorio	2003/2002	2004/2003	
DK-Macchine ed apparecchi meccanici	438.348.885	424.567.533	<b>401.957.862</b>	-3,1	-5,3	20,8
DM-Mezzi di trasporto	253.283.722	291.501.488	<b>292.664.539</b>	15,1	0,4	15,1
DJ-Metalli e prodotti in metallo	204.291.682	205.287.127	<b>258.657.969</b>	0,5	26,0	13,4
DG-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	242.756.907	267.677.664	<b>257.092.076</b>	10,3	-4,0	13,3
DB17-Prodotti tessili	276.500.758	231.666.834	<b>230.469.854</b>	-16,2	-0,5	11,9
DB18-Articoli di abbigliamento; pellicce	107.652.965	126.647.893	<b>137.111.237</b>	17,6	8,3	7,1
DA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	120.341.963	136.184.176	<b>116.677.147</b>	13,2	-14,3	6,0
DN-Altri prodotti delle industrie manifatturiere	56.138.733	50.535.847	<b>47.297.822</b>	-10,0	-6,4	2,4
DI-Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	41.638.811	37.339.334	<b>42.062.547</b>	-10,3	12,6	2,2
DL-Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche e	46.773.357	44.381.128	<b>39.025.262</b>	-5,1	-12,1	2,0
DD-Legno e prodotti in legno	36.099.556	31.648.825	<b>37.696.293</b>	-12,3	19,1	1,9
DH-Articoli in gomma e materie plastiche	30.331.778	26.716.963	<b>29.877.323</b>	-11,9	11,8	1,5
DC-Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	31.208.758	25.499.966	<b>21.983.629</b>	-18,3	-13,8	1,1
DE-Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e d	12.747.070	13.156.510	<b>13.088.992</b>	3,2	-0,5	0,7
DF-Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	8.465.070	6.414.368	<b>5.963.125</b>	-24,2	-7,0	0,3
A-Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	3.703.013	4.532.298	<b>3.411.454</b>	22,4	-24,7	0,2
C-Minerali energetici e non energetici	291.776	220.059	<b>137.291</b>	-24,6	-37,6	0,0
B-Prodotti della pesca e della piscicoltura	91.947	37.944	<b>46.497</b>	-58,7	22,5	0,0
Altre attività	79.068	174.405	<b>35.650</b>	120,6	-79,6	0,0
E-Energia elettrica, gas e acqua	0	0	<b>0</b>	-	-	0,0
<b>Totale Esportazioni</b>	<b>1.910.745.819</b>	<b>1.924.190.362</b>	<b>1.935.256.569</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Servizio Studi e Informazione Statistica Economica della Camera di Commercio di Mantova e Centro Studi Assindustria su dati ISTAT

**Tav. 3**  
**Valore delle ESPORTAZIONI nei principali paesi - 1 sem. 2004**  
**provincia di Mantova**

Paesi	2002 (*)	2003	2004	variaz. %		% su totale export '04
	v.a. in Euro	provvisorio v.a. in Euro	provvisorio v.a. in Euro	2003/02	2004/03	
Germania	338.463.364	339.354.689	331.905.976	0,3	-2,2	17,2
Francia	230.042.145	257.579.730	257.206.119	12,0	-0,1	13,3
Spagna	110.704.739	117.597.412	127.818.203	6,2	8,7	6,6
Regno Unito	94.398.079	93.533.870	95.469.783	-0,9	2,1	4,9
Stati Uniti	113.165.230	101.384.761	83.990.176	-10,4	-17,2	4,3
Austria	53.176.596	59.879.382	64.885.016	12,6	8,4	3,4
Belgio	51.949.991	57.054.483	60.010.028	9,8	5,2	3,1
Ungheria	58.941.749	64.067.052	57.709.165	8,7	-9,9	3,0
Paesi Bassi	60.746.191	57.502.584	56.198.539	-5,3	-2,3	2,9
Svizzera	55.231.916	50.329.617	55.346.721	-8,9	10,0	2,9
Polonia	48.710.697	42.718.623	53.898.006	-12,3	26,2	2,8
Turchia	17.093.817	22.114.966	47.184.229	29,4	113,4	2,4
Romania	36.201.355	43.970.313	46.415.132	21,5	5,6	2,4
Russia (Federazione di)	48.776.877	39.435.994	44.128.515	-19,2	11,9	2,3
Grecia	40.333.199	37.335.352	43.588.865	-7,4	16,7	2,3
Slovenia	35.396.014	29.149.497	32.300.418	-17,6	10,8	1,7
Ceca (Repubblica)	30.584.873	33.253.508	31.980.331	8,7	-3,8	1,7
Croazia	21.225.165	23.624.653	25.693.356	11,3	8,8	1,3
Danimarca	30.336.723	27.444.967	24.653.742	-9,5	-10,2	1,3
Svezia	24.448.512	21.756.465	22.377.076	-11,0	2,9	1,2
Tunisia	17.485.300	26.916.527	22.173.085	53,9	-17,6	1,1
Giappone	31.407.091	23.859.066	17.577.629	-24,0	-26,3	0,9
Cina	10.678.796	17.386.187	15.199.150	62,8	-12,6	0,8
Israele	16.168.428	10.568.297	10.079.571	-34,6	-4,6	0,5
Arabia Saudita	17.635.757	12.494.903	9.788.280	-29,2	-21,7	0,5
<b>Totale export (MONDO)</b>	<b>1.910.745.819</b>	<b>1.924.190.362</b>	<b>1.935.256.569</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Servizio Studi e Informazione Statistica Economica della Camera di Commercio di Mantova e Centro Studi Assindustria su dati ISTAT

(\*) I dati 2002 sono definitivi e differiscono da quelli pubblicati in precedenti comunicati